(534 4.6.70

Caro On. Nicosia,

sono rimasto turbato e addolorato per l'atto di violenza criminale che La colpisce. Più fortunato del generale Corso Lei non solo vivrà per la gioia dei suoi cari, ma potrà smascherare coloro, sorretto dalla pubblica opinione che veramente in questi giorni ha palpitato per Lei.

Molto commosso le stringo la mano e le porgo i più cordiali e amichevoli auguri.

Aldo Moro

Da domani i lavori del Consiglio

Per il bilancio lunghe sedute a Sala delle Lapidi

Sulla relazione del Sindaco previsto un acceso dibattito - Riunione del quadripartito e consultazioni dei gruppi dei partiti

Comincia domani a Sala delle Lapidi la pesante tornata del Consiglio comunale per l'esame del bilancio di previsione dell'esercizio 1966. Gli ottanta consiglieri si riuniranno domani pomeriggio alle 18,30 e quindi martedì, mercoledì e giovedì sempre nel pomeriggio.

Si prevede ad ogni modo che le sedute si protrarranno a lungo, fino a notte inoltrata, e che sulla relazione che terrà il sindaco Lima si svilupperà un dibattito che dovrà chiarire molte cose.

Il numero degli oratori che interverranno nel dibattito non sarà certamente esiguo dal momento che ognuno vorrà dire la sua. La situazione finanziaria del Comune di Palermo è sconfortante da qualunque punto di vista la si guardi ed è indubbiamente l'argomento-base al Consiglio comunale.

I rappresentanti del quadripartito ieri si sono riuniti per concordare la linea da tenere nei quattro giorni di riunioni consiliari. Per la DC erano presenti lo stesso dottor Salvo Lima e l'on. Mario D'Acquisto, per il segretario provinciale Gunnella, il consigliere Tripoli e l'assessore Giovanni Tepedino, per il PSDI l'on. Rocco Gullo e infine per il PSI il segretario della Federazione provinciale, Saladino.

Si è trattato di un breve incontro, nel corso del quale i rappresentanti del centrosinistra palermitano hanno inteso fare più una presa di contatto che altro, insomma un incontro formale.

Si sono anche riuniti i gruppi consiliari degli altri partiti per stabilire anch'essi la linea da adottare in occasione della discussione sul bilancio. Si è discusso anche di altri importanti argomenti che verranno trattati nei prossimi giorni, fra i quali ad esempio il Risanamento.

I liberali si sono consultati congiuntamente ai componenti dell'Esecutivo comunale, sotto la presidenza del comm. Vito Pellegrino, vicepresidente della Direzione provinciale. Erano presenti anche gli onorevoli Buffa e Di Benedetto, il segretario provinciale Leto, il segretario comunale D'Arle. I consiglieri Merante, Perla e Pi hanno relazionato sul bilancio.

TACCUINO

OGGI

28 NOVEMBRE - DOMENICA - S. Giacomo della Marca. Il sole sorge alle ore 6,54 e tramonta alle ore 16,42. Ave Maria ore 17.

CENTO ANNI FA

Dal «Giornale di Sicilia» del 28 novembre 1865:

«Ieri una donna domiciliata in via Panneria veniva a contesa con il di lei marito, nella quale avendo quest'ultimo dato un pugno in una lastra d'un quadro, da una scheggia della medesima veniva ferita al dito medio della mano destra, giudicata pericolosa di storpio».

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Le temperature di ieri

Località	Min.	Max.
PALERMO	13	17
CATANIA	9	19
MESSINA	12	17

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali, su Toscana, Umbria e Marche per questa notte nuvolosità intensa con piogge e sui rilievi alpini nevicate al di sopra dei 1500 metri. Dalle prime ore del mattino si avrà un graduale miglioramento che dalle Alpi occidentali e Piemonte si estenderà alla Lombardia ed Emilia e successivamente al Veneto. Sulla Liguria, Toscana, Umbria e Marche, il predetto miglioramento sarà meno sensibile e più lento. In Val Padana nel corso della giornata si avranno estese zone di foschie o banchi di nebbia. Sulle altre regioni della penisola e sulle isole nuvolosità variabile in accentuazione questa notte su Sardegna e sul versante tirrenico, ove si avranno [illegible]

OTTO LADRI SCOPERTI CON UN'AZIONE CONGIUNTA TRA SQUADRA MOBILE E "STRADALE"

Trasformavano utilitarie e fuoriserie in una montagna di «ricambi d'auto»

Rubavano di tutto per alimentare il mercato clandestino - Ingente materiale sequestrato in un grande deposito di Partanna Mondello

Gli otto malviventi arrestati: (da sinistra in alto) Giuseppe Greco, Vincenzo Lauricella, G. Battista Guttuso, Pietro Rosingano. In basso: Paolo Terrano, Francesco Mignosi, Pietro e Giuseppe Matranga

Otto arresti, ieri, a conclusione di una operazione combinata tra Squadra Mobile e Polizia Stradale. Infatti per la prima volta a Palermo — nel quadro del potenziamento dei servizi della polizia giudiziaria voluto dal capo della polizia, prefetto Vicari — sono state costituite in seno alle varie specialità del Corpo delle Guardie di p.s. (polizia ferroviaria, scalo marittimo, polizia postale, polizia di frontiera, eccetera) apposite squadre di polizia giudiziaria, per svolgere, nel settore delle specifiche competenze, attività giudiziaria sia preventiva che repressiva.

Anche nella nostra città si è formata da recente — caldeggiata dal questore Inturrisi e dal comandante del Compartimento di polizia stradale, col. Massimilla — la squadra di polizia giudiziaria della «Stradale» che opera nel campo delle attribuzioni di istituto con attività giudiziaria, d'intesa e in collegamento con la Squadra Mobile, il cui dirigente, Umberto Madia, ha sempre auspicato il massimo coordinamento delle varie forze di polizia.

I risultati positivi di tale azione combinata hanno già dato i loro frutti. Infatti, poichè da qualche tempo venivano rinvenuti nella zona di Uditore carcasse abbandonate di automobili rubate, il dott. Madia, d'intesa col colonnello Massimilla, disponeva un piano investigativo, affidandolo al commissario Purpi e alle squadre investigative della Mobile, nonchè al cap. Tomaselli della Stradale con la squadra speciale di p.g. diretta dal brig. Cilio.

Si dava così l'avvio ad un complesso lavoro di indagini che è sfociato, ieri, nella denunzia in stato di arresto di otto individui, responsabili di associazione per delinquere, furti continuati aggravati, ricettazione, contravvenzioni per guida senza patente, porto abusivo di armi da fuoco, falsità in scrittura privata e falsità materiale di patenti di guida. I nomi: Giuseppe Federico Matranga (19 anni, meccanico, piazza Sant'Alfonso dei Liguori 111 all'Uditore), Pietro Rosingano (18 anni, manovale, via Mammana cortile Mazzara), Paolo Terrano (19 anni, pavimentista, via Mammana cortile Parisi), Vincenzo Lauricella (29 anni, trafficante, via Catalano 24 a Partanna), Pietro Matranga (23 anni, meccanico, piazza Sant'Alfonso dei Liguori 11), Francesco Mignosi (33 anni, meccanico, via Perez 216), Giuseppe Greco (32 anni, tassista abusivo, via Badia 44), Giovanni Guttuso (27 anni, muratore, via Catalano 24 a Partanna).

La gang si era dedicata al furto di autovetture, che venivano smantellate nei motori e nelle parti accessorie per essere commerciate. Una ventina, complessivamente, i colpi portati a termine. Tra le auto rubate molte Fiat 600, Fiat 1100, Alfa Romeo Giulia, e persino un'Alfa 2000 (targata Roma 403279) sottratta in via Veneto al signor Michele Rivona. I nomi di alcune altre vittime: Alfredo Cortese, Vincenzo Cordaro, Domenico Pantaleone, Salvatore Taormina.

Nel corso delle indagini è stato possibile — su indicazione degli stessi arrestati, tutti rei confessi — recuperare ingente materiale: ruote, sportelli, sedili, batterie, carburatori, interi alberi di trasmissione, chiavi, utensili, fucili, munizioni, pistole, patenti false, apparecchi radio completi di antenne e chi più ne ha più ne metta.

Nella complessa indagine si sono particolarmente distinti i marescialli Pagana e Lanzalaco, i brigadieri Soletto, Capizzi, Call, l'appunta-

È STATO COLPITO VICINO AL CUORE

Gravissimo un giovane ferito con un cacciavite

Ha litigato con un conoscente per motivi non ancora accertati

E' in fin di vita un giovane meccanico che ieri pomeriggio verso le quattro e mezzo è stato colpito vicino al cuore con un cacciavite. Si chiama Benito Favata, ha trent'anni ed abita a Mondello Valdesi, in via Salinè 60.

A colpirlo così gravemente è stato un altro giovane non ancora identificato col quale il Favata era venuto a diverbio per motivi ancora non accertati. Gli agenti del

Nuovo sciopero AMAT domani

GARANZIA DI GUSTO
E RICERCATEZZA
NEI **TESSUTI**
GIARDINI

GRANDIOSI ASSORTIMENTI
PER
SERA E COCKTAIL

TUTTO
IN ASSOLUTA ESCLUSIVA
PER LA SICILIA

«cento anni di esperienza per il cliente di oggi»

Fratelli SAVONA di E. & C.

VIA ROMA ang. CORSO VITT. EMAN

Tessuti e Confezioni per Uomo e per Signora

Traffico congestionato?
Rimborsiamo agli acquirenti le spese del taxi

ricordate la
TESSILCORA

corso delle giornate su descritteranno sul versante adriatico e su quello ionico.

Temperature: senza notevoli variazioni

Venti: Val Padana da direzione variabili, deboli con temporanei rinforzi sul Veneto. Versanti tirrenico e ligure forti o localmente molto forti occidentali, tendenti ad attenuarsi Versanti ionico ed adriatico moderati meridionali, in graduale rinforzo.

Mari: bacini occidentali agitati; gli altri mari mossi con moto ondoso in aumento specie su Alto e Medio Adriatico.

TURNO DELLE FARMACIE

Le seguenti farmacie osserveranno l'orario diurno continuativo, senza chiusure pomeridiane

Argento, Corso Scinà 159 telefono 218.695 Barone, Corso Calatafimi 210 tel 222.109 Borsellino, via Vetriera 57 telefono 231 551 Caronna, Porta Cuccia 9 tel 240.072 Chiavetta, Corso C. Finocchiaro Aprile 137 telefono 218.939 Di Grigoli, via Roma 509 tel 217.775 Genovese, Corso Tukory 188 tel. 230 628 Francesi, Piazza Leoni 79 telefono 264.978 Lo Casto Salvatore, via Lincoln 130 telefono 230.970 Lombardo, Piazza Olivella 16 tel. 211.421. Borgese, Rigoberto, via Giovanni da Procida 29. Mantione, via Emerico Amari 2 (angolo via F.sco Crispi) tel. 211.383 Micell A. fu D.co, via Libertà 25 telefoni 248.728 Mosca Cesare, via Mariqueda 49 tel 231 168 Purpura, Corso Vittorio Emanuele 159 telefono 216 863 Roma (Cacerdi G.), via Roma 207 tel 213 869 Segoni & C., via Candelai 24 tel 214 442 Sentoro, Piazza G. Amendola 14 tel 211.315 Sirena, Corso Vittorio Emanuele 496 tel 230 192 Tamburello (Farmacia Salus) via Castro 101 tel 230 107 Trapani Antonino, via Marchese Villabianca 26 telefono 292 890 Trapani Ingrassia, via Principe Camporeale 76 tel 223 845 Valsatini, via Nunzio Morello 85 tel. 291.317

Farmacie notturne e servizio continuativo:

Barone, corso Calatafimi 210 tel 222.109 Lo Cascio, via Roma 36 (rimp Palazzo Ferrovie) tel. 231 117 Pensabene (Farmacia Bologni), Piazza Bologni 25 tel. 231.986. Raimondi & Cortese, corso C. Finocchiaro Aprile 16 tel. 211 238. Roma (Accardi) via Roma 207 tel. 213.869.

A servizio saltuario di dieci giorni:

Saladino (Farmacia Ruggero Settimo), via P.pe Belmonte 110-112 tel 214 761 (dall'1 al 10 di ogni mese) Signa, via Ruggero Settimo 56 tel 210 361 Amatore, via M Stabile 173 Amatore, via M Stabile 173

Servizio festivo assistenza auto:

SOCCORSO A.C.I.
Via MESSINA MARINE, TEL. 116

FIAT
FILIALE DI PALERMO
Via IMPERATORE FEDERICO 79
TEL 286 811

FIAT
S.p.A. RAVETTO
Via RE RUDINI, 20
TEL 211 022

Formitrol
CHIUDE LA PORTA AI MICROBI
Aut. San. 1875 1964 Reg. 6059

I fatti del MSI e l'on. Nicosia: un opportuno chiarimento

L'on. Angelo Nicosia, deputato del Movimento Sociale Italiano al Parlamento, ha ritenuto di sentirsi leso da un servizio pubblicato sul nostro Giornale e recante il titolo: «Nicosia, un generale che non ha voglia di fare la rivoluzione» con il sopratitolo: «Vita e retroscena dei partiti politici a Palermo».

Come l'autore dell'articolo, Antonio Ravidà, ha tenuto a sottolineare in Tribunale, non vi è stata da parte nostra alcuna intenzione di denigrare l'on. Nicosia, stimato sia come deputato sia come cittadino. Nel servizio sul MIS palermitano ci siamo limitati a riferire fatti e circostanze relativi alla vita di quel partito, divulgati nei circoli politici e smentiti pienamente dall'on. Nicosia, escludendo in modo assoluto che si intendesse riferire alla sua persona alcun episodio di violenza o illiceità.

Dopo questa doverosa precisazione, l'on. Nicosia ha deciso di rimettere la querela e la vertenza si è così conclusa nel migliore dei modi.

Oggi a Marineo il congresso degli enfiteuti

Il congresso degli enfiteuti della provincia di Palermo e degli altri comuni siciliani si svolgerà oggi in Marineo alle ore 11.

Interverranno parlamentari nazionali e regionali, rappresentanti dei vari sindacati, coltivatori diretti ecc. Presidente onorario della manifestazione è il Sindaco dott. Lo Varco.

ordini del dottor Antinori, sono stati subito avvertiti e intervenuti di lì a poco hanno accompagnato in commissariato alcuni testimoni, senza tuttavia procedere a fermi.

Il giovane meccanico è stato trasportato a gran velocità al posto di pronto soccorso di Villa Sofia, dove il medico di guardia dottor Dell'Aira si è immediatamente reso conto della gravità delle condizioni del ferito, esprimendo la riserva sulla vita e lo ha giudicato guaribile, seppure si riuscirà a salvarlo, in trenta giorni.

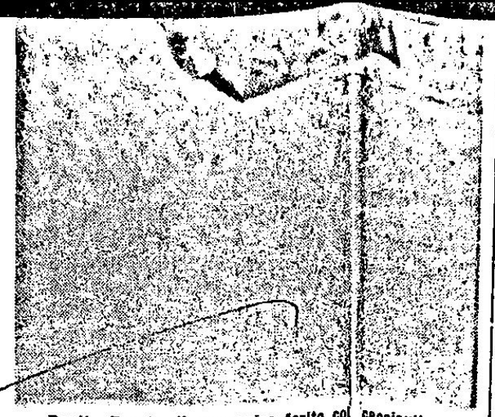
Il dottor Dell'Aira ne ha disposto il ricovero nel reparto Chirurgia, dove si sta facendo l'impossibile per strapparlo alla morte.

Con voce flebile, smozzicando le parole, Benito Favata ha riferito, ai sanitari e successivamente ai carabinieri e ai poliziotti che l'interrogavano, che a colpirlo col cacciavite è stato una persona di sua conoscenza con la quale era venuto a diverbio a Valdesi.

Sono proseguite attivamente le indagini per venire a capo della sanguinosa lite e per identificare il responsabile del gravissimo ferimento.

Nuove campane nella Parrocchia di Villa Tasca

Nel dicembre dello scorso anno nella parrocchia di Villa Tasca S. Em. il Cardinale Ernesto Ruffini benediceva le nuove campane della chiesa. Le aveva realizzate l'attivissimo parroco, sac. Giovanni Giallombardo, col concorso generoso dei suoi parrocchiani. Oggi, le tre belle bronzee campane, Maria SS. Mediatrice, S. Rosalia e San Giovanni, rispettivamente di 600, 350 e 150 Kg. ad appena un anno di distanza, hanno acquistato un nuovo linguaggio, grazie alla loro completa elettrificazione.



Benito Favata, il meccanico ferito col cacciavite

Mortale incidente sulla Marsala-Mazara

Si schianta con la "600" tentando un sorpasso

Salvatore Sanfilippo

La vittima è un palermitano - Stava per superare un camion

Per superare un camion è andato a schiantarsi con la «600» contro un muretto ed è rimasto ucciso. Vittima del mortale incidente, avvenuto ieri mattina sulla Marsala - Mazara, è un uomo di 56 anni, Salvatore Sanfilippo, abitante in via del Bersagliere 4, a Palermo.

A quanto pare la «600», targata PA 66028, mentre tentava il sorpasso del camion era lanciata a velocità sostenuta. Il conducente nell'estremo tentativo di evitare il pauroso scontro ha sterzato violentemente, sfracellandosi contro il muretto.

L'urto è stato tremendo e la parte frontale dell'utilitaria si è letteralmente accartocciata, inchiodando al posto di guida il Sanfilippo.

A soccorrere il pilota della utilitaria sono stati due agenti della «Stradale» che si trovavano nei pressi e che hanno trovato il povero Sanfilippo ormai in fin di vita. Vano è stato ogni tentativo di salvarlo dopo averlo estratto dalle lamiere contorte dell'auto, ed averlo accompagnato all'ospedale San Biagio di Marsala. Senza aver ripreso conoscenza, dopo qualche ora, l'automobilista è deceduto.

Oblazione

In memoria della signora Bartolomea Luna, madre del dott. Saverio Frasca, i dipendenti della Divisione ragioneria delle Ferrovie dello Stato, hanno versato direttamente alla Società S. Vincenzo de' Paoli «Conferenza Aziendale FS» la somma di lire dieci mila.

Durerà ancora per mesi la chiusura delle Palme

I lavori più urgenti richiedono centocinquanta giorni - Il problema dei dipendenti senza stipendio

L'Hotel delle Palme resterà ancora chiuso per molti mesi. Questa è l'unica notizia concreta emersa dall'incontro che si è svolto ieri a Villa Igea fra i tecnici della SGAS, la società che gestisce il grande albergo e i sindacalisti dei dipendenti.

Come è noto due mesi fa l'albergo era stato chiuso e i clienti erano stati dirottati a Villa Igea, mentre si procedeva ad alcuni lavori sull'ala dell'edificio che dà su via Wagner.

La direzione aveva proceduto ad una accurata revisione dei quadri dei dipendenti. Una minima parte era stata avviata a Villa Igea, il numero maggiore aveva ricevuto un acconto in attesa che, alla scadenza dei due mesi previsti per i lavori di restauro, fosse ripreso il normale rapporto di lavoro.

Tutto era stato rinviato alla riunione di ieri. Secondo la perizia tecnica i lavori più urgenti necessitano un periodo minimo di cinque mesi.

Sembra che nella riunione di ieri il discorso tecnico abbia nettamente prevalso su quello sindacale. Ora le risultanze delle indagini dei periti dovranno essere messe al vaglio del consiglio di amministrazione che dovrà, tra l'altro, dare l'approvazione per le spese previste in duecentocinquanta milioni.

I rappresentanti del comitato intersindacale si batteranno perchè durante tutto il periodo dei lavori i dipendenti continuino a percepire l'intero stipendio.

Le trattative dovrebbero continuare tra le due parti prima ancora della seduta del consiglio di amministrazione della SGAS che si riunirà il 2 dicembre.

mattina

Un nuovo sciopero dei dipendenti dell'AMAT è in programma per domani. Al termine del servizio notturno, cioè intorno alle cinque del mattino, gli autobus e i filobus verranno riportati in rimessa. Ne usciranno solo alle 9,30. Le prime corse, cioè, partiranno dai capilinea verso le dieci.

Ancora una volta i sindacati hanno scelto le ore di punta per effettuare lo sciopero. Domani, quindi, decine di migliaia di persone arriveranno in ufficio e a scuola con un paio d'ore di ritardo. Le stesse difficoltà incontreranno gli operai delle fabbriche e dei cantieri.

I motivi dello sciopero, che è stato indetto da tutti i sindacati, sono quelli già conosciuti. I sindacati chiedono l'estensione ai dipendenti dell'ex-SAIA delle tariffe elettriche ridotte e l'assunzione dei figli dei dipendenti (solo che adesso, invece che il totale dei posti liberi, chiedono solo il 50 per cento). Inoltre protestano ora contro le indiscriminate assunzioni alla Resivo.

A proposito dello sciopero, l'AMAT ha pubblicato un documento nel quale si contesta la validità delle richieste dei sindacati. Per quanto riguarda la riduzione delle tariffe elettriche — dice il documento, che è firmato dal presidente dell'azienda, on. Bartolomeo Romano — la delibera numero 84, invocata dai sindacati, riguarda soltanto l'applicazione dei patti aziendali dell'ex-SAST integrativi degli accordi nazionali. Non può quindi essere richiesta l'estensione di un atto di liberalità derivante da un accordo fra due aziende private e collegate (la SGES e la SAST).

All'accoglimento della richiesta di precedenza per i figli del personale nelle assunzioni, si oppongono la Costituzione e la legge, prosegue il documento. L'AMAT è un'azienda pubblica e tutti i cittadini devono poter partecipare ai concorsi, con egual diritto e senza privilegi per nessuno.

Il presidente dell'AMAT conclude invitando tutti i dipendenti a fare appello al proprio senso di responsabilità e a sospendere lo sciopero. In caso contrario, «la azienda sarà costretta ad adottare quei provvedimenti cui è tenuta per legge».

Fulminato al volante dall'infarto

Colto da un malore alla guida dell'auto, ha avuto appena il tempo di bloccare l'auto, è sceso ed è crollato a terra. Soccorso da un automobilista di passaggio è stato portato al pronto soccorso di via Roma dove è giunto cadavere: era stato stroncato dall'infarto.

Si tratta di Rosario Biandi, 58 anni, via Cruillas 277. Il dott. Scarlata medico di turno al pronto soccorso non ha potuto fare altro che constatarne la morte.

Bortot e Baldassi della Mobile, nonchè il brigadiere Cilio e la guardia Rizzo Pinna del Compartimento di Polizia Stradale.

La positiva conclusione dell'operazione ha dimostrato la perfezione del coordinamento dei servizi di polizia giudiziaria tra la Squadra Mobile e i Corpi speciali di Polizia.

Il Questore Inturrisi ha fatto pervenire al personale operante il suo plauso.

Improvvisa scomparsa del prof. Damiano Gatto

Profondo cordoglio ha suscitato l'improvvisa scomparsa del professor Damiano Pietro Gatto, colpito da infarto ieri pomeriggio mentre si trovava alla Cassa di Risparmio. Immediatamente soccorso dai presenti, è stato trasportato al pronto soccorso di via Roma. Qui il medico di turno si è subito reso conto che purtroppo non c'era più niente da fare. Il professor Gatto aveva 51 anni, ed abitava in via Sciuti 93. Era fratello del professor Ignazio Gatto, direttore dell'Istituto di Puericultura dell'Università.

Ai parenti dello scomparso, e in particolare al professor Ignazio Gatto, le condoglianze più sentite del «Giornale di Sicilia».

Scaldabagno sulla testa: operaio in ospedale

Un operaio è rimasto ferito per la caduta di uno scaldabagno che stava installando all'Opera pia «Villaggio Ospitalità». Salvatore Costantino, 40 anni, piazza Vittorio 4, è stato portato a Villa Sofia. Diagnosi: commozione cerebrale.

Era andato a riscuotere l'affitto: accolto a bastonate

Era andato per riscuotere l'affitto: è stato accolto a botte e bastonate. E' successo ieri a mezzogiorno a Felice De Lisi, 47 anni, via Giacomo La Fatta 96.

Il De Lisi è proprietario di un appartamento in via Montepellegrino 54 e di solito va a riscuotere personalmente il suo mensile.

Lo ha fatto ieri come sempre. Già altre volte aveva avuto delle discussioni con i suoi inquilini. Questi avevano l'abitudine di temporeggiare, ma alla fine Felice De Lisi era riuscito sempre a farcela.

Ieri le discussioni erano diventate veramente violente e dalle parole si è passati presto ai fatti.

Il padrone di casa ha riguadagnato l'uscita senza il denaro e in più pesto e sanguinante. L'anno portato al pronto soccorso di Villa Sofia. Qui il medico di turno dott. Sobato lo ha giudicato guaribile in otto giorni.

che cura il rapporto **direttamente** con il cliente

SENZA FORMALITA' DI UFFICIO
SENZA TRATTENUTA

Tutto per l'abbigliamento
Confezioni - Tessuti
Maglieria - Biancheria
Calzature

PIAZZA G. VERDI, 59 - TELEFONO 214.396

in questi giorni da

CROFF

Filiale di PALERMO - Via Ruggero Settimo

GRANDE VENDITA SPECIALE
TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI

Un assortimento completo e selezionato per qualità, disegni e colori, viene venduto a prezzi fissi e con Certificato di Garanzia

CROFF
da cinquant'anni il meglio
in stoffe per mobili, tappeti, tendaggi

Esposizione velluti operati in Bemberg

Nei modernissimi locali della
PELLICCERIA PICCIONI
VIA LIBERTA' 37 - PALERMO
grandiosa esposizione dei
NUOVI MODELLI 1966

PENSIONATI DELLO STATO
ET POSSIDENTI

si preferiscono per rappresentanza E.U.R. S.p.A. in ogni centro commerciale ed industriale di residenza degli interessati. Compito facile. Compartecipazione utili.
Attività rappresentate: edilizia finanziaria concessione mutui, sconto portafoglio ipotecario. Finanziamenti nel settore commerciale et industriale anche rilevanti. Edilizia costruzioni conto terzi, restauri antichi e moderni. Appalti edilizia e stradali con enti. Investimenti ad alto reddito per acquisti immobiliari su Roma. Nessuna cauzione, ma eventualmente, possibilità di sottoscrivere titoli azionari dell'E.U.R. S.p.A. Referenze.

E.U.R. S.p.A. - VIA PARIGI 11 - ROMA

Una folla immensa sulla via del Corpus Domini

La grande processione si è sciolta a Piazza Castelnuovo dove il Cardinale Ernesto Ruffini ha celebrato la Messa

Una folla immensa ha fatto ala e ha seguito la grande processione del Corpus Domini. La città ha così rinnovato con commozione il culto del Giovedì Santo che ogni anno vede i fedeli palermitani partecipare intensamente.

Sfilando piano piano lungo le vie del centro, dietro il Santissimo Sacramento e intonando i tradizionali inni liturgici, i fedeli hanno dato corpo una volta di più alla cerimonia che s'inquadra nella grande tradizione religiosa.

La processione l'hanno aperta i boy-scouts e le Congregazioni. Seguivano il Cardinale Ruffini con gli alti prelati della Curia Arcivescovile e le massime autorità civili e militari.

Lungo il tragitto dai balconi e dalle finestre addobbati con drappi è stata una pioggia continua di profumatissimi fiori che hanno fatto da tappeto alle migliaia di fedeli.

La processione si è sciolta in piazza Castelnuovo dove un picchetto d'onore di fanti ha presentato le armi. Sul palchetto al centro della piazza infine il Cardinale Ruffini ha celebrato la Messa.

TACCUINO

OGGI

18 GIUGNO, VENERDI' - S. Marina vergine. Il sole sorge alle ore 4,31 e tramonta alle ore 19,38. Ave Maria: 20,15.

CENTO ANNI FA

Dal « Giornale di Sicilia » del 18 giugno 1865:

« *L'imperatore Napoleone è ritornato in Francia non senza aver lasciato dietro di sè le tracce della sua dimora sul suolo algerino. Grandi lavori pubblici saranno*

VITA E RETROSCENA DEI PARTITI POLITICI A PALERMO

Nicosia, un generale che non ha voglia di fare la rivoluzione

La Federazione del M.S.I. è travagliata da una grave crisi - L'accesa assemblea precongressuale di fine maggio, la lettera-documento di Pampalone ed il ferimento di Nino Macaluso

Il congresso di Pescara conclusosi con un compromesso tra i « tiepidi » di Michelini e i « rivoluzionari » di Almirante e il recente ferimento del consigliere comunale misino Nino Macaluso, mentre rincasava alle due e mezzo di notte, ripropongono alla attenzione una serie di avvenimenti e di episodi che hanno caratterizzato negli ultimi anni la politica del MSI palermitano.

Dai 43 mila voti riportati nelle elezioni amministrative del 1952, con 12 consiglieri su 60 (il 30 per cento dei seggi), ai 18 mila voti circa dello scorso novembre, con 5 consiglieri su 80 (il 6,2 per cento dei seggi), oggi come oggi la situazione interna del Movimento Sociale a Palermo è di disordine.

La lettera di Pampalone

Il 30 maggio all'assemblea generale che ha preceduto il congresso provinciale tetosi il 2 giugno in preparazione del congresso di Pescara, dai locali della Federazione in via XII Gennaio non pochi sono usciti con animi alterati. Certo non era la prima volta che si arrivava alla maniera forte in una riunione dei quadri dirigenti del MSI, a Palermo come altrove. Ma stavolta — e questo è uno dei sintomi della pesantezza della situazione — è successo qualcosa di più e gli incidenti e le risse hanno avuto una clamorosa appendice. L'ex vice segretario della Federazione avv. Nicola Pampalone, infatti, ha divulgato una lettera-documento nella quale ha denunziato senza mezzi termini le carenze politico-organizzative del MSI palermitano e siciliano, attribuendone le responsabilità all'attuale coordinatore, l'on. Angelo Nicosia. Nella esplosiva lettera, il giovane deputato misino è stato tra l'altro accusato di incompetenza politica e di inosservanza delle norme statutarie.

Questo che ha visto protagonista Nicola Pampalone, però, è soltanto l'ultimo episodio ufficiale di una lotta sorda, condotta senza risparmio di tiri mancini, e qualche volta in maniera che dir pesante è poco.

Perchè Angelo Nicosia, uno degli uomini più in vista del MSI e da qualcuno perfino indicato come il delfino di Michelini, è stato violentemente attaccato? Molto giovane, non avendo toccato i quarant'anni, ma già deputato al Parlamento per la terza volta, Nicosia ha ormai assunto la *leadership* del MSI non solo a Palermo ma in tutta la Sicilia. Dopo la scomparsa dalla scena politica di Alfredo Cucco, da due anni ridotto all'immobilità in seguito a una trombosi, e dopo la quasi contemporanea morte del deputato catanese Filippo Anfuso, altro uomo di grande prestigio, le carte sono passate nelle mani di Nicosia.

Arbitro della situazione

Egli dunque diventa l'arbitro della situazione. Ottiene carta bianca e imposta una sua politica che però trova una quantità di oppositori e l'equilibrio che Alfredo Cucco aveva raggiunto e mantenuto, talvolta faticosamente anche dalle colonne del suo giornale « I Vespri d'Italia », s'infrange. Tanto per cominciare viene allontanato dalla carica il segretario provinciale giovanile Gianfranco Latino, a cui succede Giovanni Cataldo, il quale subito dopo rassegna le dimissioni nella impossibilità di operare. Viene escluso dalle cariche anche Guido Lo Porto: i giovani accusano Nicosia di « essersi adagiato per riassicurarsi puntualmente la elezione ». Non si rinnovano le cariche federali già vecchie di quattro o cinque anni. A Cucco, costretto a letto, potrebbe subentrare Edoardo Marino, primo dei non eletti, ma il « vertice » sono dei giovani. Alle « amministrative » dello scorso novembre il MSI a Palermo è praticamente a pezzi ma, nonostante ciò, la base giovanile è presente. E' difficile sommare ottanta nominativi e la lista viene composta quasi esclusivamente da giovani.

Primo dei non eletti, alle spalle di Nino Gullo, risulta il capo dei giovani, Guido Lo Porto. L'affermazione non trova il riconoscimento che i giovani s'aspettavano; tati l'anno prima scende a circa 18 mila voti. Macaluso e gli altri non avvicinano più alla sede del partito. Vi ritornano il 30 maggio per l'assemblea generale e volano un sacco d'improperi. Nicola Pampalone divulga la lettera-documento contenente pesanti accuse a Nicosia.

Il 7 giugno, nottetempo, Nino Macaluso riceve una manciata di tabacco negli occhi e viene accoltellato. Per fortuna lievemente. E la polizia, anche per le di-

Alfredo Cucco è stato il capo indiscusso del MSI a Palermo e in Sicilia. Dopo la trombosi che lo ha colpito due anni fa, l'equilibrio che era riuscito a raggiungere faticosamente è stato compromesso

Un irruente atteggiamento di Angelo Nicosia durante un intervento al Consiglio comunale. Su di lui, ora che la « leadership » è sua, si addossano le critiche dei giovani, degli esponenti del « vecchio fascismo » e dei reduci della RSI. Gli addebitano di essere troppo remissivo e di non aver fatto nulla per impedire la frana del partito. Ottenuta carta bianca per tutta l'attività del partito a Palermo e in Sicilia, Nicosia però ha trovato oppositori. Deputato per la terza volta al Parlamento, pur non avendo ancora quarant'anni, da qualcuno è perfino indicato come il delfino di Michelini. La sua carriera cominciò alla Università, quando organizzò il FUAN a Palermo. Era ritenuto l'« enfant terrible », ma oggi come s'è visto i suoi oppositori di partito l'accusano di essersi ammorbidito.

INDICAZIONI PER GLI ALUNNI CHE LASCIANO LE ELEMENTARI

Queste le "Medie" più vicine a casa

Il Provveditorato agli Studi nell'intento di facilitare lo orientamento dei padri degli alunni che conseguiranno la licenza elementare nelle due sessioni del corrente anno scolastico e che intendono frequentare scuole medie statali della città di Palermo indica l'ubicazione delle scuole medie più vicine ai plessi elementari e quindi, presumibilmente, ai domicili degli alunni.

Per le scuole elementari ubicate in zone dove manca una scuola media statale si sono tenuti presenti i vari mezzi di trasporto delle linee urbane che collegano la zona con altre fornite di scuola media.

Il Provveditorato agli Studi, inoltre, avverte che il termine d'iscrizione alla 1a classe della scuola media scadrà il 25 luglio per i promossi della prima sezione e il 25 settembre per quelli della seconda sezione.

Nell'elenco che pubblichiamo sono riportate prima le scuole elementari; accanto, in neretto, le scuole medie più vicine con il relativo indirizzo.

« Acquasanta », « L. Rizzo » (Arenella), « Vergine Maria »: « Acquasanta », via Quinta Casa al Molo, 240.

« Borgo Nuovo »: « XVII » di Borgo Nuovo.

« Verga » (Uditore): « XVII » succursale di via Evangelista Di Blasi (classi solo femminili); « V. Veneto », via Aquilea; « 27 Maggio », via Cimarosa.

« Livio Bassi » (Passo di Rigano): « XVII » succursale di Passo di Rigano.

« Capuana », via A. Narbone: « Leonardo da Vinci », via Parlatore; « Pirandello », via De Spuches; « Vivona », via E. Amari.

« Colozza », via Imera: « V. E. III », corso Calatafimi, 62; « XVI », via Villareale; « Archimede », piazza Massimo.

« Crispi », via Valverde: « XII », piazza Guzzetta (seminario Italo Albanese).

« Crispi », via Monteleone: « Gagini », via Bandiera.

« De Amicis », via Uditore: « Archimede »; « XVII » succursale via E. Di Blasi (solo femminile); « 27 Maggio »; « Gentili », via F. Lo Iacono.

« Gabelli », rione 4 Camere: « XVI », « Archimede » succursale piazza Politeama.

« Garzilli », via P.pe di Paternò e via Isonzo: « Pecoraro », via Libertà 88; « Marconi », via Gen. Di Giorgio (angolo via Libertà).

« Tomaselli », via Abruzzi: « Pecoraro », « V. Veneto », « Marconi ».

« Cruillas Inserra »: « V. Veneto », « 27 Maggio ».

« La Masa », via La Masa 17 « via P.pe Belmonte: « Vivo-

do », via Scannaserpe 1: « V. Veneto ».

« Manzoni », via F. Parlatore 56: « 27 Maggio » succursale via G. Cusmano; « Leonardo da Vinci », « Gentili », « Garibaldi », « Pirandello ».

« Cruillas Conceria »: « 27 Maggio ».

« Marabitti Nuovo », via Vicolo Spedalieri: « Acquasanta », « Garibaldi », « X », « Vivona ».

« Marabitti Vecchio », via Venanzio Marvuglia: « Acquasanta », « Garibaldi », « X », « Vivona ».

« Nicolò Turrisi », piazza V. E. Orlando: « Archimede », « XVI », « Pirandello ».

« La Lumia », piazza V. E. Orlando: « Archimede », « Pirandello », « XVI ».

« Ugdulena », via Mura di S. Vito: « Archimede », « Pirandello », « XVI ».

« Pallavicino »: « Marconi », « Pecoraro », « V. Veneto ».

« Villaggio Ruffini »: « Marconi », « Pecoraro », « V. Veneto ».

« Partanna Mondello »: « Marconi » sez. staccata di Mondello.

« Valdesi »: « Marconi » sez. staccata di Valdesi.

« Rapisardi », via Caltanissetta 27: « Garibaldi, « Gentili », « X », « XIV », « 27 Maggio » (succursale di via Cusmano e di via F. Lo Iacono).

« Pitrè », via Damiano Almeyda 25: « Gentili », « XIV », « 27 Maggio ».

« S. Lorenzo »: « V. E. Orlando », via Scannaserpe 1 (Resuttana).

« Cardillo »: « V. E. Orlando », via Scannaserpe 1 (Resuttana).

« Tommaso Natale »: « V. E. Orlando » succursale di Tommaso Natale.

« Sferracavallo »: « V. E. Orlando » succursale di Sferracavallo.

« Serpotta », via Pier delle Vigne 8: « X », « Vivona ».

« Trieste », via Sampolo 63: « Garibaldi », « Pecoraro », « Marconi ».

« Amari », via G. F. Ingrassia 33: « XIII », corso dei Mille 165; « Franchetti ». Sede via Messina Marina 367.

« Villa Giulia » (Foro Italico): « Franchetti ».

« Boccadifalco »: « Cavour » succursale di Boccadifalco.

« Baida »: « Cavour » succursale di Boccadifalco.

« Altarello »: « Cavour » succursale di via Pitrè 193.

« Cascino » piazza Casa Professa: « Scinà », via Maqueda 92; « Fermi », Discesa dei Giudici 12; « Protonotaro », via Protonotaro; « Verga », via Maqueda 53; « Piazzi ».

Via Cesare Battisti: « Scina », via Maqueda 92; « Fermi », Discesa dei Giudici 12; « Protonotaro », via Protonotaro; « Verga », via Maqueda

quivi eseguiti su vasta scala e l'opera di colonizzazione accenna ad assumere un novello slancio. Fra i lavori principali vuolsi notare la trasformazione dei porti algerini per i cresciuti bisogni del commercio e più ancora la creazione di due nuovi e grandi porti da guerra a Mers-el-Kebir e a Bugia, e di un altro porto militare di secondo ordine, dal alto della frontiera tunisina, per sorvegliare il canale di Malta, nel modo che il porto di Mers-el-Kebir sorveglierà lo sbocco dello stretto di Gibilterra».

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Le temperature di ieri

Località	Min.	Max.
PALERMO	18	25
CATANIA	14	27
MESSINA	19	25

TURNO DELLE FARMACIE

Le seguenti farmacie osserveranno l'orario diurno continuativo, senza chiusura pomeridiana:

Alaimo, via Montegrappa 128 tel. 234.241. Arena, via Papireto 47 tel. 211.889. Bella, via 4 Aprile 1 tel. 231.784. Butrico, via Cavour 38 tel. 212.359. Cerasola, via P.pe Scordia 129 tel. 216.611. Friscia, via Cordova 53 tel. 251.514. Frosina, Corso Scinà 180-A tel. 211.849 Garofalo, via Cagliari 8 telefono 233 053. Inferm. Cappuccini, via Infermeria Cappuccini 3 telefono 230.532. La Spina, via F.sco Crispi 10-12 tel. 291.232. Lo Jacono, corso Calatafimi 415 telefono 222 961. Maqueda, via Maqueda 106 tel. 231.346. Marsala, via Francesco P. Perez 70 tel. 230.132. Quattrocchi, corso Vitt. Em 310 tel 233.388. Riccobono, P.tta Visite Poveri 3 telef. 240.284. Ruisi, via Oriosto 11 tel. 260.906. Saladino (Ruggero Settimo), via Pr.pe Belmonte 110-112 tel. 214.771. Salem, Piazza Beati Paoli 6 tel. 214.369. Sapienza, via Volturno 83. Scarpulla, via Roma 323 tel. 212.067 Sinagra, via Dante 59 telefono 212.002. Triolo, via Colonna Rotta 256 tel. 222.503.

Farmacie notturne e servizio continuativo:

Barone, corso Calatafimi, 210 tel. 222.109. Lo Cascio, via Roma 36 (rimp. Palazzo Ferrovie) tel. 231.117. Pensabene (Farmacia Bologni), Piazza Bologni 25 tel. 231.986. Raimondi & Cortese, corso C. Finocchiaro Aprile 16 tel. 211.238. Roma (Accardi) via Roma 207 tel. 213.869.

A servizio saltuario di dieci giorni:

Saladino (Farmacia Ruggero Settimo), via P.pe Belmonte 110-112 tel. 214.761 (dall'1 al 10 di ogni mese). Signa, via Ruggero Settimo 56 tel. 210.361 (dall'11 al 20 di ogni mese) Amatore, via M. Stabile 173 tel. 211.037 (dal 21 al 30 di ogni mese).

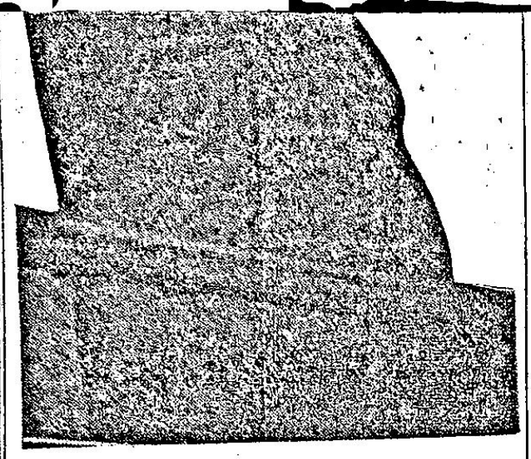
Coadiuvanti igienici per la cura del piede

ENPRO

pediluvio - polvere - crema

A. Bertelli s.p.a.

In vendita esclusiva alle Farmacie



IMPRESSIONANTE SUICIDIO NELLE CAMPAGNE DI VICARI

S'impicca una donna in rotta con il marito

I parenti l'hanno trovata rantolante appesa a un albero dell'orto - Hanno tagliato la corda, ma non c'era più niente da fare

Si è impiccata a un albero nell'orto alle spalle della casa dei suoi genitori. I parenti l'hanno trovata appesa, già rantolante e freneticamente con una falce hanno tagliato la corda. Ma non c'era nient'altro da fare e qualche attimo dopo la donna spirava fra le braccia della madre.

L'impressionante suicidio è avvenuto ieri mattina nelle campagne di Vicari, nel fondo Macaluso proprio al confine col territorio di Caccamo.

Autrice del folle gesto Angela Puccio, di 33 anni, che da qualche tempo era tornata a vivere in famiglia, essendo in rotta col marito, Tommaso Nuccio di Ventimiglia. Si erano sposati l'altr'anno ed erano andati ad abitare a Ventimiglia.

Avevano anche avuto un figlio, ma a quanto pare non andavano d'accordo. Le liti s'erano fatte sempre più frequenti. Niente di eccezionale, forse. Fatto sta che per porre fine alla vita in comune i due si erano separati. Angela Puccio così era tornata a vivere nella casetta dei genitori, sui campi di contrada Macaluso. Poi la separazione legale, in piena regola e il marito che si portava a Ventimiglia il figlioletto.

Angela Puccio andava dicendo che aveva bruciato la sua vita, che ormai non le restava nulla da fare. Trascorreva interminabili ore nei campi, come faceva da bambina. Ieri non ha retto più e approfittando della momentanea assenza della madre che era andata a portare la colazione agli altri figli che lavoravano nei campi, è scesa nell'orto. Ha stretto la corda al più alto ramo dell'albero, s'è passata il cappio attorno al collo e si è lasciata cadere. Poi i disperati tentativi dei familiari e l'atroce morte.

Festa della Consolata nella chiesa di S. Matteo

E' in corso nella chiesa di San Matteo, in corso Vittorio Emanuele, la novena in preparazione della festa della Consolata, che sarà celebrata domenica.

Ogni giorno vengono celebrate messe alle 7.30; 8.30; 9.30 e 11.30. Nel pomeriggio alle 18.30: Rosario, predica, benedizione solenne. Venerdì, sabato e domenica predicherà padre Giammaria da Palermo.

Domenica, festa della Consolata, saranno celebrate messe dalle 7.30 alle 12.30. Alle 9.30 Messa con comunione generale, alle 11.30 Messa solenne. Alle 18.30 funzione di chiusura.

Due arrestati per estorsione e ubriachezza

Due individui sono stati arrestati in questi giorni dagli uomini del Commissariato Vespri. Sono Tommaso Pace, 27 anni, via Ingegneria 10, che deve scontare cinque mesi per estorsione continuata, e Antonino Lelio, 32 anni, via Ammiraglio Bergamini, che deve scontare un mese

Nino Macaluso, uno dei più accesi oppositori del gruppo Nicosia

Francesco Virga, il consigliere comunale più vicino al giovane deputato

lascia tutto immutato.

La rottura era inevitabile. Era nell'aria fin dalle precedenti competizioni elettorali. Nelle assemblee di partito lo stesso Cucco, indiscusso notabile, non era stato «risparmiato»: su di lui s'accumulavano le critiche di Nicosia e dei suoi amici, mentre con lui si allineavano gli esponenti del «vecchio fascismo», i quarantenni come Macaluso reduci della RSI e i giovani. I più vicini a Cucco sono sempre i consiglieri comunali Nino Gullo, Ferdinando Aronica, Nino Macaluso, i giovani provenienti dal FUAN e dalla «Giovane Italia» capeggiati da Guido Lo Porto e da Gianfranco Latino.

Cucco resiste. E' già molto anziano, ha settantun anni, ma ha una fortissima personalità e all'occorrenza ottiene il sopravvento grazie al fascino che sa esercitare col sorriso sulle labbra oppure col ghiaccio negli occhi.

«Il partito non deve finire», va dicendo Cucco e riesce ancora una volta a ristabilire l'equilibrio facendo eleggere segretario provinciale di Palermo il professor Giuseppe Tricoli che era stato presidente del FUAN e che in fondo rappresenta una soluzione di compromesso tra le opposte fazioni. Tricoli è giovane e si mette al lavoro. Lo collaborano un po' tutti, da una parte e dall'altra, e sembra impossibile, ma si verifica, che posizioni sino allora divergenti di colpo convergano: la pace è fatta? Siamo nel 1961-62 e Nino Macaluso e Ciccio Virga (altro consigliere comunale, fedelissimo di Nicosia) per qualche momento si ritrovano accanto. Si tratta però di una «pace armata», di quelle fatte con la stretta di mano ma con la rabbia in corpo. La cambiale del rancore anche nel MSI si sconta alle elezioni. Personalismi ed ambizioni infatti riemergono puntualmente alle «nazionali» del 1963.

Tricoli è candidato e si dimette da segretario provinciale. Cucco si tiene al di sopra, nella posizione incontrastata di capolista. Nicosia chiede ed ottiene la esclusione dalla lista dell'on. Nino Occhipinti di Caltanissetta, dimessosi sei mesi prima da deputato regionale per candidarsi al Parlamento. Nicosia giustifica la sua richiesta adducendo gravi motivi, sui quali tuttavia soprassiederà un mese dopo, quando Occhipinti sarà regolarmente capolista alle «regionali».

La lotta per il secondo seggio a Montecitorio si restringe tra Nicosia e l'ex deputato Edoardo Marino di Aragona in provincia di Agrigento. La spunta il primo con uno scarto di 800 voti.

Alle «regionali» invece la lotta si ripercuote su Nino Macaluso e Ciccio Virga, posto che il primo seggio è dell'on. Giuseppe Seminara di Termini Imerese. La battaglia elettorale tra Macaluso e Virga pian piano diventa spietata, l'atmosfera si surriscalda e i galoppini elettorali la fanno da protagonisti. Alla fine il MSI per 200 voti non conferma il secondo seggio che era appartenuto all'on. Crescimanno, passato ai cristiano-sociali. Virga si piazza dopo Macaluso e com'era presumibile i loro rapporti diventano nuovamente insostenibili. Si tolgono il saluto e quando s'incontrano in Municipio guardano fuori della finestra.

La perdita dei voti alle elezioni del 1963 provoca scompiglio. Poi si ammala Cucco e muore Anfuso mentre parla alla Camera. E arriviamo all'interregno di Nicosia alla Federazione palermitana. «Giusto il tempo di riordinarci le idee — dice Nicosia — e poi eleggiamo le cariche».

Lo Porto resta fuori

Dopo un anno la situazione è immutata. Uno alla volta esponenti quali Tricoli, ora consigliere provinciale, Nino Gullo, Renzo Campisi, Pietro Sapienza, si estraneano alla vita attiva di partito. Il gruppo universitario del FUAN si rende autonomo, lascia la sede di via XII Gennaio e mette su un proprio ufficio.

Cucco, ammalato, potrebbe essere sostituito alla Camera da Edoardo Marino, cosa che non avviene. Non cambia nulla.

La polemica è più che mai accesa anche sui temi politici. Nicosia con tutto il suo gruppo (l'on. Seminara, Virga, Gaspare Arangio, Lorenzo Purpari, il presidente della «Giovane Italia» Ettore Maltese) è per la politica di Michelini, una politica che gli altri ritengono di accomodamento preferendo ad essa una linea più rigida, fidelista, quella di Almirante, s'intende prima dello allineamento di Pescara, oppure oggi quella di Pino Romualdi.

Le ultime battute «piene» del MSI palermitano abbandonare lo scanno di Sala delle Lapidi come vorrebbe lo statuto interno del partito (per incompatibilità con la carica parlamentare) e Lo Porto resta fuori. E se ci resta male Lo Porto, la cosa viene accolta malissimo anche dagli altri giovani che hanno continuato all'Università la grossa politica impostata a suo tempo dallo stesso Nicosia e poi da Tricoli e infine da Lo Porto. Ora si vedono traditi e se ne chiedono la ragione. Eppure quando si era trattato di menare le mani, erano stati sempre presenti.

L'ultimo episodio in ordine di tempo, forse sarà l'ultimo in assoluto. Siamo nell'aprile del 1964, quando il presidente dello Organismo Rappresentativo Gallo, giovane cattolico dell'«Intesa», e il Centro Universitario Cinematografico, retto dai giovani comunisti dell'UGP, organizzano all'«Ambra» una manifestazione sulla Resistenza. Superfluo dire che la sala è gremita di giovani misini e presto si tramuta in un campo di battaglia. Dalla calca escono pestati a sangue anche due giornalisti comunisti, Giorgio Frasca Polara e Orazio Barrese.

Della rissa si occupa la Procura della Repubblica e una quindicina di giovani misini finiscono imputati di apologia del fascismo, di atti sediziosi, di lesioni e di altri reati.

In novembre ci sono le elezioni amministrative e il MSI da 25 mila voti riporsubito dopo il fermento, ritiene di dover sentire, in questo oscuro episodio di cronaca nera, l'odore della lotta politica.

Antonio Ravidà

È annegata nelle acque di Cefalù

Rinvenuto sulla spiaggia il corpo di una vecchia

Era scomparsa da casa il giorno prima

Il cadavere di una vecchia è stato scoperto ieri mattina da un bagnante sulla spiaggia di Mezzaforno, a cinque chilometri da Cefalù.

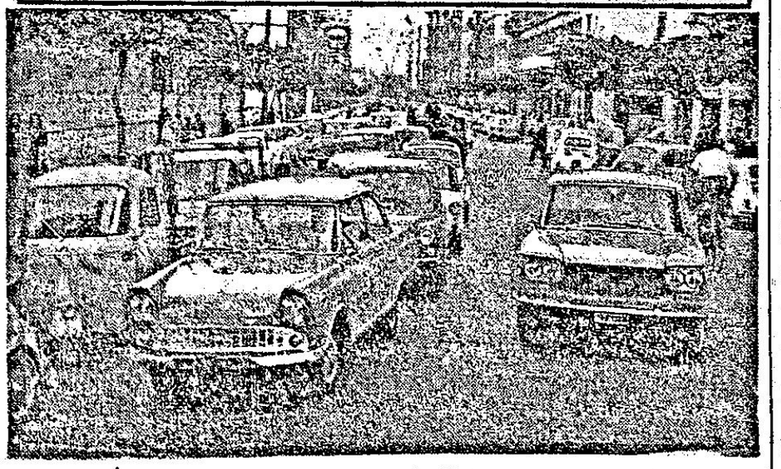
Avvertiti dal bagnante, giungevano subito sul posto il cap. Montagna, comandante della compagnia dei carabinieri di Cefalù, il pretore dott. Loforti, il commissario capo Di Benedetto e il medico legale dott. Costello.

Dopo un sommario esame del corpo senza vita, il medico ha affermato che la morte dovrebbe risalire a sei-otto ore prima. La donna è stata quindi identificata: Petronilla Micell, 73 anni, abitante in via Principe Umberto a Cefalù.

L'anziana donna era uscita di casa l'altro ieri mattina alle 11. Tre ore dopo, i familiari, che l'avevano inutilmente cercata per tutto il paese, ne hanno denunciato la scomparsa ai carabinieri. Le intense ricerche dei familiari e dei carabinieri, durante tutto il pomeriggio e tutta la notte, non avevano approdato ad alcun risultato. E' stata trovata, ormai senza vita, ieri mattina.

Dalle prime indagini è apparso chiaro come la donna si sia uccisa annegandosi. Il suo corpo, infatti, non presenta a prima vista alcun segno di violenza. Resta da chiarire cosa abbia fatto la donna dalle 11 di mercoledì, quando si è allontanata da casa, all'una della notte seguente, quando presumibilmente ha cessato di vivere. Gli inquirenti hanno comunque disposto l'autopsia.

Un assaggio di via Terrasanta



Anche se non è ancora completata (ma lo dovrebbe essere entro mercoledì prossimo) gli automobilisti palermitani hanno già un «assaggio» di via Terrasanta con il manto stradale rifatto. Infatti da Piazza Diodoro Siculo a via Giuseppe Damiani è stata già aperta al traffico.

Fra pochissimi giorni, quindi, Palermo avrà una buona arteria il che, dato il pessimo stato in cui sono ridotte più o meno tutte le nostre strade, può essere considerato un fatto eccezionale. Strada nuova e anche traffico nuovo: come abbiamo già detto, da via Notarbartolo a Piazza Diodoro Siculo verrà attuato il senso unico.

All'incrocio con via Notarbartolo, la carreggiata è stata allargata, tagliando una fetta di marciapiede, per permettere la svolta a destra continua.

E dopo via Terrasanta, tocca ora, secondo quanto affermato dall'assessorato comunale ai LL. PP., a via Ruggero Settimo.

53: «Piazza».

«S. Chiara»: «Scinà», via Maqueda 92: «Fermi», Disceglidi Giudici 12; «Protonotaro», via Protonotaro; «Verga», via Maqueda 83; «Piazzi».

«Cavallari», via E. Giafar 17; «Franchetti» sede.

«Ciaculli»: «Croce Verde», via Conte Federico; «Franchetti» sez. staccata di Ciaculli.

«Acqua dei Corsari»: «Franchetti» senz. staccata di Acqua dei Corsari.

«Roccella» e «Pomara»: «Franchetti» sez. staccata di Acqua dei Corsari.

«Dalia», via Fiume»: «Verga», «Piazzi», «Fermi».

«Ferrara», piazza Magione: «D'Acquisto», via Garibaldi 41; «P.ssa Elena», piazza S. Anna 7.

«Lombardo Radice», corso Calatafimi 217: «Mazzini», via Quarto dei Mille 4; «XV», corso Calatafimi 687 e 319.

«Pestalozzi», viale della Regione 165: «Mazzini», via Quarto dei Mille 4; «XV», corso Calatafimi 687 e 319.

«Boccone del Povero», via Pindemonte 3: «V. E. III» succursale dell'Istit. Boccone del Povero.

«P.pe di Palagonia», corso Calatafimi 217: «V. E. III» succursale dell'Istit. P.pe Palagonia.

«Vittorino da Feltre», corso Calatafimi 1035: «Cavour», Sede corso Calatafimi 623.

«Montegrappa», via Gustavo Roccella 37: «Cesareo» succursale di Piazza Durante; «V. E. III» sede corso Calatafimi 62; «Scinà», «Verga», «Fermi».

«Nuccio», via Mongitore; «Protonotaro», «Scinà», «Verga», «Piazzi».

«Oberdan», via Oreto 313: «Cesareo», Sede via Oreto Nuova.

«Barone Scalo», Baglio 12: «Franchetti» succursale Guadagna.

«Orestano» (Brancaccio): «XIII».

«Perez», via Perez: «Verga», «Scinà», «Fermi», «Gagini», «Piazzi».

«Ragusa Moleti», via R. Moleti 8: «Mazzini», «Cavour» sede, «XV».

«Arculeo», via Gino Marinuzzi 2: «Mazzini», «Cavour» sede, «XV».

«Romagnolo», via Statella 3: «XIII» sede e succursale di via Lincoln e via G. F. Ingrassia.

«Nazario Sauro», viale A. D'Aosta 20: «Franchetti».

«Sperone», via Immacolatella: «Franchetti».

«Chiavelli» e «S. Maria di Gesù»: «Franchetti» succursale Guadagna.

«Rosolino Pilo», via Sebastiano La Franca: «Cesareo», «Verga», «Fermi».

«Gioberti», via Monfenera: «Cesareo» succursale di piazza Durante; «Verga»; «Fermi».

«Turrisi Colonna», via Simone di Bologna 11: «Protonotaro», «Archimede», «Gagini».

Oblazione

In memoria del prof. Tiberio Mario, il Preside, i Professori e gli alunni della Scuola Media Verga offrono L. 31.500, alla San Vincenzo de' Paoli - Istituto Gonzaga.

AZIENDA AUTONOMA DI TURISMO
PER PALERMO E MONREALE

PROTOC. N. .....

2° Premio Giornalistico Internazionale
"Città di Palermo"
e 2° Premio "Conca d'Oro"

SEGRETERIA

PALERMO, 2 aprile 1954
PIAZZA CASTELNUOVO 50
TELEFONO 17-085

Caro Nicosia,

appendo dal Vespri la notizia delle tue nozze e me ne rallegro e per te e per la tua sposa che so essere figlia di Achille Corso, cioè di uno dei più garibaldini ~~esplosivi~~ esplosivi amici che io abbia avuti.

Rettifico: io ero suo "figliocciò", e come tale egli sempre mi trattò.

~~Ti faccio infiniti auguri.~~ La mia memoria mi è cara, e mi rende caro tutto ciò che direttamente o indirettamente la riguarda.

Ti faccio infiniti auguri, e ti prego recare anche a tua moglie le mie espressioni più augurali.

G

334

Palermo 2 Giugno 1965

Agli iscritti del M.S.I. di Palermo e Provincia

Caro Camerata,

poichè il 30 Maggio scorso, a seguito degli incidenti provocati, durante le elezioni della Sezione Centro del M.S.I. di Palermo, dall'irresponsabile comportamento dell'iscritto Nicosia Angelo, deputato nazionale, lo stesso ha sfidato un camerata a mettere per iscritto le eventuali accuse mosse al suo operato politico, io sottoscritto Avv. Nicola Pampalone, già dirigente giovanile dell'organizzazione clandestina dei Fasci di Azione Rivoluzionaria (F.A.R.) della provincia di Ragusa dal 1945 al 1947, quindi iscritto in data 8/3/1948 al MSI, primo Segretario Provinciale Giovanile della Federazione del M.S.I. di Ragusa, Consigliere Nazionale del F.U.A.N. di Palermo nel 1953-54, Componente della Giunta Provinciale e Vice Segretario Provinciale della Federazione del M.S.I. di Palermo dal 1960 al 1963, Componente della Giunta di Reggenza della predetta Federazione dal 1963 al 1964 e semplice iscritto al M.S.I. nel 1965 con tessera n°718648, assumendo la piena e completa responsabilità di quanto infra esposto, formalmente

A C C U S O

il predetto iscritto Nicosia Angelo di:

A) INCAPACITA' POLITICA QUALE DIRIGENTE DEL PARTITO:

1°) Fattosi nominare Coordinatore Regionale, all'indomani della scomparsa dalla scena politica del Partito dell'On. Prof. Alfredo Cucco, ha ricoperto e ricopre tutt'ora tale carica da oltre un anno e mezzo nel corso del quale non ha coordinato una sola azione di politica regionale, provinciale e comunale limitando tutta la sua opera di proconsole in Sicilia della Segreteria Nazionale del M.S.I. alla partecipazione ad un convegno dei quadri rappresentativi del Partito tenuto in Acireale nello scorso Febbraio durante il quale è stato unanimamente rilevato l'assoluto fallimento dell'organizzazione politica del Partito nel predetto periodo.

2°) Fattosi nominare Reggente Provinciale del M.S.I. di Palermo ha lasciato il Partito in città ed in provincia nella

più assoluta deficienza organizzativa facendo registrare,in oc casione delle elezioni amministrative del novembre 1964,una ve ra e propria disfatta elettorale che ha visto crollare il Par= tito di oltre 5.800 voti in città rispetto alle precedenti con sultazioni elettorali politiche del 1963, mentre nella Provin= cia si sono in massima parte perdute quelle posizioni locali tanto duramente conquistate nel 1960.

In proposito basterà ricordare che mentre nelle elezioni am ministrative del 1960 il Partito si presentò con propria lista in quasi tutti i centri della provincia con elezioni a sistema proporzionale ottenendo un notevole successo di voti e di rap= presentanti eletti nei consigli comunali,nel 1964,sotto la reg genza Nicosia,solo in pochi comuni, e non certo per l'interes= samento dello stesso ma per l'ammirevole spirito di sacrificio dei dirigenti e degli iscritti di quelle sezioni,si è riusciti a presentare la lista col contrassegno del M.S.I.affrontando al la disperata una battaglia elettorale il cui esito è stato as= solutamente infelice ove si pensi che la complessiva rappresen tanza consiliare in provincia risulta ora ultra dimezzata ris= petto a quella conquistata nel 1960 il chè fatalmente si riper cuoterà su quella provinciale di prossimo rinnovo.

A Bagheria,il crentro più grosso della provincia,non è stata presentata neppure la lista;la sezione del partito non esiste più ed il segretario sezionale paga ancora di sua tasca i debi= ti della sezione che la reggenza federale Nicosia non ha sapu= to neppure garantirgli.

E così in tutti gli altri paesi nei quali i dirigenti di sezione non solo non hanno ricevuto alcun aiuto economico ma neppure quelle normali direttive di politica organizzativa o almeno la modesta adesione morale del massimo dirigente sici= liano del Partito in tutt'altrá faccende affaccendato fuorchè quelle della sua provincia e della circoscrizione che lo ha per ben tre volte eletto deputato.

Per Palermo,poi,il discorso oltre che doloroso è addirittu ra tragico:i 5.800 voti perduti ed una rappresentanza consilia re al Comune che ormai,per l'esiguo numero di 5 su 80,non rap= presenta neppure formalmente l'opposizione di destra avendo ce duto tale compito alla più nutrita pattuglia liberale,sono i

più evidenti risultati dell'irresponsabile organizzazione del= la battaglia comunale nelle ultime elezioni.

La lista elettorale di ben 80 nomi è stata compilata in fretta ed in furia nel giro degli ultimi dieci giorni precendi alla scadenza del termine per la presentazione della lista che doveva rappresentare il M.S.I. nella capitale dell'Isola,metropoli di ben 600.000 abitanti.-

L'affannosa ricerca dell'ultima ora del candidato che servisse a completare il numero delle adesioni,ha determinato la inclusione in lista di elementi squalificati e squalificanti come due noti ubriaconi (ad uno dei quali il depitato regionale Buffa del P.L.I. durante la campagna elettorale scrisse comunicandogli l'avvenuta erogazione in suo favore di un sussidio straordinario di £.1.500 -dico lire millecinquecento-);un tal figuro definito dal giornale "L'Ora" del 26/11/1964 "pappagallo della strada" e,mentre per carità di Partito taccio di altri,non posso non ricordare l'inclusione in lista di quel tal Giovanni Scaduto,già eletto nella lista della C.G.I.L. dell'associazione artigiani e tutt'ora in causa con il Partito per una richiesta di condannatorio di oltre £.600.000,già rigettata dal Tribunale avverso la cui decisione lo stesso ha proposto appello.

Varrà bene ricordare che in tale controversia giudiziaria il sottoscritto è stato in entrambi i gradi del giudizio il difensore gratuito del Partito anticipando di propria tasca le spese giudiziarie per resistere,previo mandato alle liti conferitogli dal reggente Nicosia,all'azione promossa dallo Scaduto che lo stesso Nicosia,poi,sollecitò ed incluse nella lista.

Purtroppo l'aspetto farsesco degli episodi e delle circostanze su ricordate rende più amara la delusione di chi continua a credere disperatamente in una Idea che vede posta in pericolo non tanto per gli attacchi degli avversari esterni quanto per l'inettitudine e la irresponsabilità di un siffatto dirigente, ossessionato ormai solo della difesa estrema del proprio cadreghino parlamentare,unica fonte di vita per chi,come lui,della politica ha fatto non professione di fede ma mestiere personale.

B) RESPONSABILITA' ED IRRESPONSABILITA'POLITICA E MORALE:

1°) Dopo avere gabbato per oltre un anno l'opinione pubblica del Partito sulle grandi pkssibilità di rilancio di una politica comunale e provinciale del M.S.I. attraverso l'azione da lui svolta in seno alla commissione Anti-Mafia,il Nicosia finalmente,in occasione della campagna elettorale delle amministrative si decideva ad annunziare pubblicamente che nel comizio del 10 novembre 1964 avrebbe fatto grandi rivelazioni a carico della classe dirigente della maggioranza comunale di Palermo così da riproporre la validità della battaglia etica e risanatrice del M.S.I.-

Chi partecipò a quel comizio sà bene come egli,invece,abbia fatto la difesa indiretta del gruppo di potere D.C. al Comune di Palermo co cludendo,poi,col formale impegno a fare le già annunziate grandi rivelazioni in occasione del successivo comizion di chiusura del 20 novembre 1964;ma in quella occasione di tutto egli parlò mend di quello che aveva annunziato dimostrando così che anche del tema della commissione Anti-Mafia egli non voleva o non poteva servirsi se non come meschino espediente di vuota ed inconsistente personale pubblicità elettorale.

2°) Il 23 novembre 1964 alle ore 17 circa,mentre nelle sezioni elettorali della città si procedeva allo spoglio dei voti,il Nicosia,coordinatore regionale e reggente provinciale della Federazione di Palermo F U G G I V A in aereo a Roma sottraendosi a qualsiasi responsabilità immediata del disastro elettorale che di lì a qualche ora si sarebbe appalesato.

In quell'occasione,in presenza di una autorevole e degnissima personalità del Partito,al sottoscritto che gli faceva presente la necessità di rimanere almeno fino alla definizione dello scrutinio così da conoscere l'esito delle elezioni,egli rispondeva con la seguente storica frase:"Futtitinni,si "perdemo l'elezioni fazzu sciogliri u cunsigghio da commission "ne Anti-Mafia". Nessun commento!!!-

3°) Rieletto consigliere comunale,in barba a quanto stabilito nel Congresso Nazionale del Partito del 1963,si è guardato

bene dal dimettersi sapendo perfettamente che quella carica costituisce il suo più valido trampolino di lancio per la rielezione a deputato in quanto gli garentisce la possibilità di una base di partenza preferenziale da Palermo che lo pone in condizione di vantaggio rispetto ad ogni altro candidato.

E ciò egli ha fatto fregandosene dei deliberati del Partito manifestati in sede congressuale, derogati per lui, non si sà in virtù di quali meriti personali o necessità politiche particolari.

4°) Nella sua qualità di componente dell'Esecutivo Nazionale del M.S.I., non esitava a bloccare l'invio della somma di £. 300.000, già stanziata dal Segretario Nazionale del M.S.I. per il finanziamento della campagna elettorale del gruppo universitario F.U.A.N. "Tanalino" di Palermo in occasione del rinnovo dell'organismo rappresentativo di questo Ateneo, come chiaramente si rileva dalla lettera inviata al Presidente del F.U.A.N. di Palermo dal dirigente nazionale del F.U.A.N. Guido Cace, in data 13.XI.1964, nella quale si parla di"incomprensibili veti" che avevano imposto il rinvio di quel finanziamento.

Soltanto il giorno precedente quella consultazione elettorale perveniva alla Presidenza del F.U.A.N. di Palermo la somma di £. 175.000 che il Nicosia,oltre a far inviare all'ultimo momento era riuscito a far dimezzare nel tentativo di porre in difficoltà e quindi screditare i dirigenti locali del F.U.A.N. che già da qualche tempo gli avevano manifestato il loro responsabile dissenso nei confronti del suo operato politico ed organizzativo.

Persistendo nella sua sistematica azione di boicottaggio arrivava al punto di consigliare dei giovani iscritti al M.S.I., al F.U.A.N. ed alla "Giovane Italia" di accettare addirittura la candidatura in altre liste concorrenti di dubbia ispirazione politica, giustificando, poi, pubblicamente l'operato di chi, da lui istigato, tali candidature aveva accettato a si era astenuto dal votare la lista F.U.A.N.

Tale manifesta azione di palese tradimento politico,ancor più aggravata dalla sua opposizione di dirigente nazionale del Partito e di deputato,trovava la più sonora ed autorevole smentita dal successo ottenuto,pochi giorni dopo i disastro= si risultati delle amministrative,dalla lista del F.U.A.N. che aumentava sia in percentuale che in voti mantenendo le posizioni,già duramente conquisate,a dispetto dei nemici esterni ed interni.

5°) Come risulta chiaramente dalla corrispondenza intercor= sa tra il Commissario Straordinario della Federazione di Paler= mo e la Direzione Nazionale del Partito,il Nicosia arrivava a negare l'appartenenza al M.S.I. del proprio cognato Corrao Ni= no,già combattente e mutilato della R.S.I.,figlio di un cadu= to della R.S.I.,esule per ben 15 anni in Venezuala ed ivi i= scritto al M.S.I. nel 1960.

Contestatagli,in data 30 maggio 1965,personalmente dal sot= toscritto,tale circostanza,il Nicosia,a corto di qualsiasi ar= gomento,si dava ad una disgustosa manifestazione isterica che trovava la massima riprovazione da parte di tutti i presenti.

6°) Lo stesso giorno 30 maggio 1965,dopo qualche ora dal su ricordato incidente,nella pubblica strada ed in presenza di iscritti al Partito e di padsanti,non esitava,durante una di= scussione col camerata Tommaso Schiavo,commissario della se= zione di Torretta, a dar luogo ad un'altra disgustosa scenata discreditando,così,pubblicamente non solo se stesso ma l'inte= ro Partito.

7°) In conseguenza dei noti incidenti avvenuti il 25 apri= le 1964 al cinema Ambra,il 1° giugno scorso sono comparsi di= nanzi alla 1^ Sezione Penale del Tribunale di Palermo 12 gio= vani,dirigenti ed iscritti del M.S.I. del F.U.A.N. e della Gio= vane Italia,tutti imputati del reato di apologia del Fascismo, di cui sei con l'aggravante di avere promosso ed organizzato la cooperazione di tale reato mentre due di essi sono stati, altresì,imputati del reato di lesioni personali cagionati a giornalisti comunisti.

Malgrado le sue pubbliche promesse preelettorali di offi= ciare addirittura per la difesa notissimi avvocati come De Marsico,Madia etc.,quei giovani hanno pagato di propria ta= sca oltre £.30.000 per ottenere le copie del processo da for= nire ai propri difensori e per le spese di cancelleria senza che il Nicosia si sia più ricordato di loro.

././././.

Caro Camerata,poichè al punto in cui si trova il M.S.I. nella nostra provincia è necessario che ciascuno di noi si assuma la propria responsabilità non soltanto per il passa= to ed il presente ma sopratutto per il futuro del Partito, mi auguro che il Nicosia voglia pubblicamente contestare quan= to io ho denunciato nei suoi confronti ed uscire così da quel sottobosco di equivoci nel quale da anni si è rifugiato.

E' necessario guardarsi negli occhi e dire una buona vol ta quel che deve essere detto per sapere infine chi siamo e per chi e per che cosa combattiamo.

Io ho accettato la sua sfida.Accetterà egli la mia?-

Camerateschamente

Nicola Pampalone